



Anni d'argento



marzo 2015
N. 21

Fondazione
Beata Versa Dalumi
ONLUS

Casa di Riposo
Bagolino (Brescia)



INDICE

POESIE, FILASTROCCHIE, INDOVINELLI	2
STORIA DI VITA L'ANGOLO DEI RICORDI	3
PROFUMI E SAPORI DELLA CASA DI RIPOSO	4
RICORDI DI UN TEMPO	5
ULTRACENTENARIE	5
ENTRATI, DIMESSI, DECEDUTI	6
PREGHIERA DELL'ANZIANO	6
LETTERA DON PAOLO - 20 ottobre 2014	7
INAUGURAZIONE PULMINO	7
MERCATINO	8
WWW.METEONONNI.BAG	8
FESTE E INCONTRI	9
IL SORRISO DEL CREATORE	19
RUBRICA COGNOMI BAGOSSÌ	26
DOLCI RICORDI DI GIOVENTU'	27
NATALE 2014	27

COMITATO DI REDAZIONE

Ospiti del piano terra e del primo piano struttura San Giuseppe, Carlo Carè, Servizio di Animazione.

RINGRAZIAMENTI

Un particolare ringraziamento alle Suore Ancelle della carità, per la presenza, la collaborazione e per il loro impegno quotidiano a sostegno all'organizzazione della Casa di Riposo.

POESIE
FILASTROCCHIE
INDOVINELLI

Quando in ogni paesello
l'inverno viene
e la neve il suo mantello
vi distende pian piano.
Abbracciando il mio fardello
di cenci e pene,
sospirando un ritornello,
me ne vado lontan.
Come rondine vò,
senza un nido né raggio di sol,
per ignoto destino,
il mio nome è lo spazzacamino.

Della mamma non ho
la carezza più tenera e lieve,
i suoi baci non so,
la mia mamma è soltanto la neve.
È Natale, non badare
spazzacamino,
ogni bimbo ha un focolare
e un balocco vicino.
Io m'accosto per giocare
quando un bambino
mi dà un urto: "Non toccare,
va a spazzare il camin".

Tu mi scacci lo so
perché il volto più bianco non ho,
ma lo spazzacamino
tiene un cuor come ogni altro bambino.
Se possiedi il tesoro di un lattucio
ben soffice e lieve,
io mi sento un signor
quando sogno in un letto di neve.
Ed è questo il destino
di noi poveri spazzacamini!

(Cesarina Cusi e Luigi Agostino Nicoli)



La Mimì che bimba sciocca,
quel che vede mette in bocca,
e pur sa che vi son cose
che a mangiarle son dannose,
cento volte la mamma l'ha corretta
ma la bimba non da retta,
l'altro giorno trovò fuori la cassetta dei colori
e credendoli confetti se ne mangia due pezzetti.
Dopo un pò dolori orrendi fitte
e spasmi tremendi la mimì si è avvelenata
e la mamma disperata.
corre il medico a chiamare
Ah dottor si può salvare???

Il dottore alla piccina le da una grande medicina
le prescrive una gran dieta e due giorni
a letto quieta.

(Giovanna Cusi, 101 anni)

Storie di vita
L'ANGOLO DEI RICORDI

La nostra Cara Elisabetta era originaria di Soncino, nata nel lontano 1931, da bambina è sempre venuta in vacanza a Bagolino; quassù ha avuto modo di instaurare delle belle amicizie e in particolar modo con Anizia. Ha così occasione di conoscere il cugino di questa amica: Pierino e da qui nasce un amore profondo che si consolida poi con il matrimonio. Una volta sposati vengono a vivere a Bagolino, ma purtroppo nel '85 rimane vedova perché il marito muore in un incidente sul lavoro. Purtroppo poco dopo la perdita si ammala di tumore al seno; rimasta sola, viene in Casa Riposo per le medicazioni e così ha l'opportunità di conoscere Suor Fausta e Madre Costante con la quale si instaura un buon rapporto di amicizia e di cooperazione nella realizzazione di opere di carità. La sua bontà è stata davvero straordinaria, alla nostra struttura ha donato uno scaldavivande che è ancora in uso in uno dei reparti della struttura nuova; ha contribuito alla realizzazione della vecchia sala da pranzo nella struttura vecchia, alla sistemazione di un altare nella Chiesetta della struttura che poi sarà dedicato al marito dopo la scomparsa. Inoltre trascorreva lunghe giornate nella nostra lavanderia, da lunedì a venerdì, dalle

otto alle diciotto per dieci lunghi anni; si dedicava a tutto, realizzazione lenzuola, cuscini, salviette, divise. Il sabato invece andava in Parrocchia aiutando Don Firmo per la creazione di tovaglie e tende. Non ha avuto figli, ha consacrato la sua vita al volontariato e opere di beneficenza.

*Ciao mia cara Betty,
dal Paradiso, ovunque tu sia prega per tutti noi.
Un grazie di tutto cuore per l'amicizia che ci hai dato
durante la tua vita;
adesso puoi riposare un po' in pace perché te lo meriti
di tutto cuore che hai sofferto tanto e hai fatto tanta
carità e generosità a tutti, specialmente al Ricovero e
alla Chiesa. Con tanto affetto un ciao dalla tua cugina.*
Piera Fusi

L'amministrazione è riconoscente per le opere profuse e per la dedizione sempre dimostrata dalla cara Elisabetta. Anche nel suo testamento non ha dimenticato la Casa di Riposo devolvendo una somma in denaro a sostegno delle attività della Fondazione.



L'anno vecchio se ne va,
e mai più ritornerà,
io gli ho dato una gran valigia di bugie e disobbedienza
e gli ho detto porta via, questa è tutta roba mia.
Anno nuovo avanti avanti
Ti fan festa tutti quanti...
Tu la gioia e la salute porta ai cari genitori,
Ai parenti ed agli amici
Rendi lieti tutti i cuor,
di esser buona io ti prometto
Anno Nuovo Benedetto!

(Carla Scalvini, imparata alle
scuole elementari)

PROFUMI E SAPORI DELLA CASA DI RIPOSO

Autunno: tempo di zuccaaltrimenti detta
"söcä"

Il detto: Te si 'nä söcä, usato per indicare una persona che capisce e vale poco dovrà essere corretto. Alla luce, infatti, di quanto si è scoperto ragionando con le simpatiche nonne della Casa di riposo, questo prodotto dei nostri orti, questo autentico dono della natura è ricco di sorprese e offre numerosi spunti per prelibati piatti di cucina.

Con la zucca, difatti, si possono ottenere gustosi piatti come:

- gnocchi di zucca

- risotto di zucca
- crema di zucca
- tortelli di zucca
- torte di zucca
- purè... e chissà quanti altri piatti ancora.

Il modo di cucinarla sono più di uno: al forno, al vapore, in padella, fritta.

A questo punto vi proponiamo una ricetta per realizzare uno di questi piatti, cioè:

FASE 3 - Impasto per tortelli

Ingredienti

- 3 uova
- Farina 00
- Sale q.b.

FASE 4 - Condimento

- Burro (bagoss... che è meglio, come suggerisce Maria)
- Salvia

L'impasto si avvolge in un canovaccio e si lascia a riposo per mezzora in frigo.

Questo è quanto suggeriscono le nonne della Casa di riposo, il risultato è tutto da verificare.

Buon appetito comunque (si accettano integrazioni e suggerimenti).

A questo proposito Fulge ricorda che anche a Brescia il 21 novembre, in occasione della Festa delä Madonä dei Costù (il calendario ricorda la Presentazione della B.V. Maria), gli alpini del posto cucinano degli ottimi casoncelli che hanno dato origine a questo simpatico detto: le bei ie bu, ie chei delä Madonä dei Costù.

I TORTELLI DI ZUCCA**FASE 1 - Passata di zucca**

Tagliare a pezzi non troppo grossi la zucca, sbucciare, lessare in acqua, scolare, passare nel passaverdure. In alternativa, invece che lessare la zucca nell'acqua, si può far cuocere in forno o a vapore. In questo modo si ottiene, quando si passa nel passaverdure, una crema più densa, meno acquosa.

FASE 2 - Impasto per ripieno

Ingredienti

- 400 gr di farina bianca
- 4 uova
- 1,5 kg di zucca
- 150 gr di mostarda mantovana
- 130 gr di amaretti
- 150 gr di formaggio grattugiato
- La buccia di un limone grattugiato
- 15 gr di burro
- noce moscata q.b.
- sale e pepe q.b.

RICORDI DI UN TEMPO

SANTA LUCIA TRA PASSATO E PRESENTE

Raggiunta una certa età, ritorno volentieri col pensiero alle vicende passate, belle o meno belle, che siano rimaste scolpite, indimenticabili nella memoria, e proprio per l'occasione mi è stata propizia la festa di Santa Lucia. Pensando a quella notte che ogni anno non riuscivo a dormire, facendo finta, tenevo gli occhi chiusi ascoltando tutti i minimi rumori per il possibile arrivo di Santa Lucia, dove giù in cucina avevo preparato un piatto con un biglietto in cui esprimevo i miei desideri.

Quanta emozione quando al mattino, all'alba la mamma mi invitava a scendere per vedere i regali portati dalla santa; con il cuore in sussulto volavo giù per la scala con l'ansia di vedere i doni, che sempre corrispondevano ai miei desideri. Quest'anno però è successo un fatto nuovo.

Dopo aver percorso tutto il pae-

se in largo ed in lungo con il suo asinello carico di ogni ben di Dio, distribuendo regali in ogni casa del paese e periferia, alla fine si è accorta di aver in serbo ancora una buona quantità di dolciumi. Allora si è ricordata che non solo i bimbi, ma anche i nonni sono molto golosi, come forse più dei bambini; pertanto ha pensato di portare doni anche a tutti i nonni della casa di riposo. Siccome l'asinello dopo il lavoro di un'intera notte era molto stanco, allora Santa Lucia ha preso in prestito un carrello portavivande. L'ha caricato di tutta la sua roba e percorrendo tutti i corridoi ed entrando in tutte le stanze ha distribuito dolci a tutti i nonni, facendo felici anche loro. Ma la più grande emozione è stata nel vedere proprio di persona Santa Lucia che non avevo mai visto, ma solo conosciuta tramite i racconti dei genitori e zii.

Era una bella vecchietta dallo



sguardo dolce, occhi vivaci e lampeggianti che assomigliava proprio alla nostra Angelica; fiancheggiata da due bei angioletti, di bianco vestiti, che chiamava per nome: Elena e Sonia, i quali distribuivano i doni a tutti i nonnini.

Mi sembra di poter sentire con assoluta certezza che ai bambini un po' cattivelli, invece dei dolciumi porti solo carbone, ma siccome lei è molto più buona di loro, ha portato a tutti solo cose buone, belle e piacevoli anche per giocare.

(Agostino Seccamani)

ULTRACENTENARIE

Come possiamo non menzionare due ospiti che proprio in questi mesi hanno oltrepassato la soglia dei cento anni?



SANTINA PARISINI,
che ha compiuto la bellezza di 102 anni



GIOVANNA COSÌ,
che ha raggiunto 101 primavere! Pensate che la filastrocca "La mimi che bimba sciocca", che trovate nella rubrica Poesie, filastrocche e indovinelli, ce l'ha raccontata proprio lei...

Cogliamo l'occasione per ringraziare i rappresentanti comunali e la Presidente Claudia Carè i quali, come di consueto, hanno partecipato alle occasioni omaggiando il traguardo raggiunto dalle festeggiate.

UN PENSIERO AFFETTUOSO AGLI OSPITI CHE CI HANNO LASCIATO E ALLE LORO FAMIGLIE:

LIBERINI ESTERINA di anni 90;
SCALVINI GIOVANNI di anni 76;
MORANDI OSVALDO di anni 56;

FUSI BARBARA di anni 92;
ALBERTI MARIA di anni 85;
LOMBARDI ANGELA di anni 101;

FIRMO LILIANA di anni 90;
MELZANI OTTORINO di anni 81.

UN ABBRACCIO AGLI AMICI CHE SONO TORNATI A CASA:

ZANETTI ENZA di anni 86

BENVENUTO AI NUOVI OSPITI:

Un caloroso benvenuto agli ospiti che da ottobre si sono aggiunti alla nostra grande famiglia:

FUSI ATTILIA di anni 87;
BUCCIO OLIVO di anni 65;
BARBARA GASPARE di anni 79;
GIOVENZANA GIOVANNA di anni 83;

BORDIGA GEMMA di anni 84;
STAGNOLI GIUSEPPINA di anni 86;
MELZANI IRENE di anni 95;
BAZZANI GIORGIO di anni 77.

PREGHIERA DELL'ANZIANO

SIGNORE, Ti ringrazio per avermi concesso di diventare una persona "anziana".

Giorni felici hanno preceduto e seguito giorni pieni di sconforto e di tristezza; solo l'illuminata fiducia in TE, o SIGNORE, mi ha consentito e mi consente di affrontare con serena tranquillità il futuro.

Parenti ed amici cari mi hanno lasciato e mentre il loro ricordo resta sempre vivo in me, fa o SIGNORE che nuovi amici possano allietare la mia vecchiaia, affinché quest'ultimi anni di vita non debbano trascorrere in una disperata solitudine.

Fa, o SIGNORE, che un dolce sorriso possa sempre illuminare il mio viso, che sia un sorriso cordiale e sincero, e che esprima amore e simpatia per il mio prossimo.

SIGNORE, fa che io possa sempre essere in pace con il mio prossimo e che con le mie modeste capacità, possa essere d'aiuto a quanti hanno più bisogno di me.

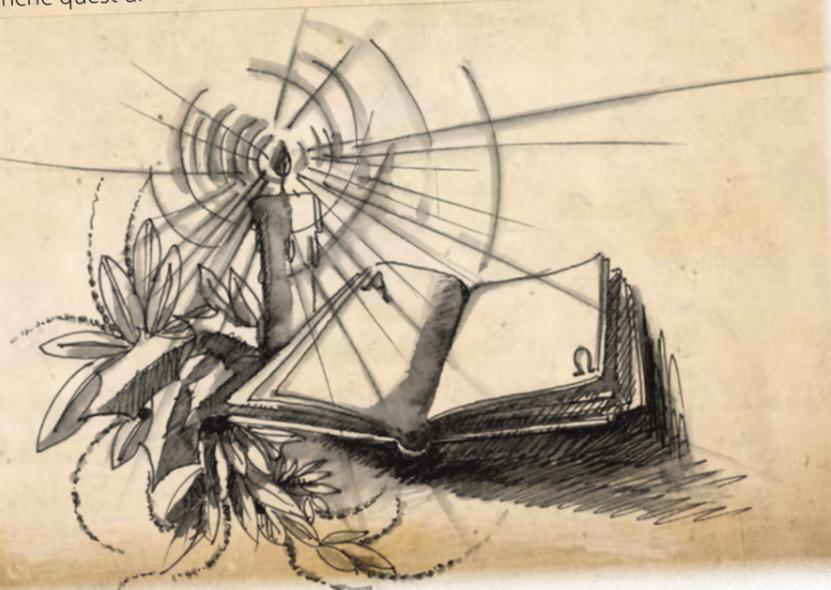
SIGNORE, un tempo, Ti avrei chiesto ricchezza, onori e potenza, ora, umilmente Ti chiedo di poter vivere, questi ultimi giorni, serenamente in pace con

TE, con me stesso e con il mio prossimo.

Ti ringrazio, o SIGNORE, per quanto vorrai disporre per il rimanente della mia vita, e Ti chiedo la grazia; affinché la mia anima possa rendersi degna di cantare un giorno le TUE lodi nell'alto dei Cieli.

Grazie, o SIGNORE!

LIETI NELLA SPERANZA, FORTI NELLA TRIBOLAZIONE, PERSEVERANTI NELLA PREGHIERA.



LETTERA DON PAOLO

BAGOLINO 20 OTTOBRE 2014



Caro Don Paolo,
dal tuo arrivo già un anno è passato,

Ti ringraziamo per la tua presenza, il tuo starci accanto e il tuo modo di essere familiare con tutti noi.

Le tue prediche sono per noi di giovamento, allegre e portatrici di serenità e pace.

Ne approfittiamo per farti gli Auguri di Buon Compleanno!!!

PS: Se fossi disponibile, sei invitato alla nostra Festa dei Compleanni che è Martedì 28 Ottobre alle 15.00/15.30

GRAZIE DI CUORE
UN ABBRACCIO
A PRESTO

I nonni

Bagolino 20/10/2014

Caro Don Paolo

Dal tuo arrivo, è già passato un Anno! Ti ringraziamo per la tua presenza, e il tuo starci accanto, Anche il tuo modo di fare e essere familiare con tutti noi, della casa di Riposo. Ti diciamo che le tue prediche sono per noi di giovamento, allegre e portatrici di serenità e pace. Questo per noi è un piacere grande.

Tutte unite ne approfittiamo per farti gli Auguri lieti e Santi, di un Buon Compleanno!

P.S! Se fosse disponibile.

Sei invitato alla nostra Festa dei Compleanni, che è

Martedì 28 ottobre

alle 15/15.30

A presto
un abbraccio

I Nonni.

INAUGURAZIONE PULMINO 15 MARZO 2015



Da un paio di mesi, nel piazzale della Casa di Riposo, possiamo ammirare un nuovo, luccicante e tecnologico pulmino, acquistato grazie alla solidarietà di innumerevoli persone.

Siamo felici di invitarvi all'inaugurazione del nuovo mezzo di trasporto che si terrà il 15 marzo 2015 alle ore 10:00 presso la Piazza Marconi.

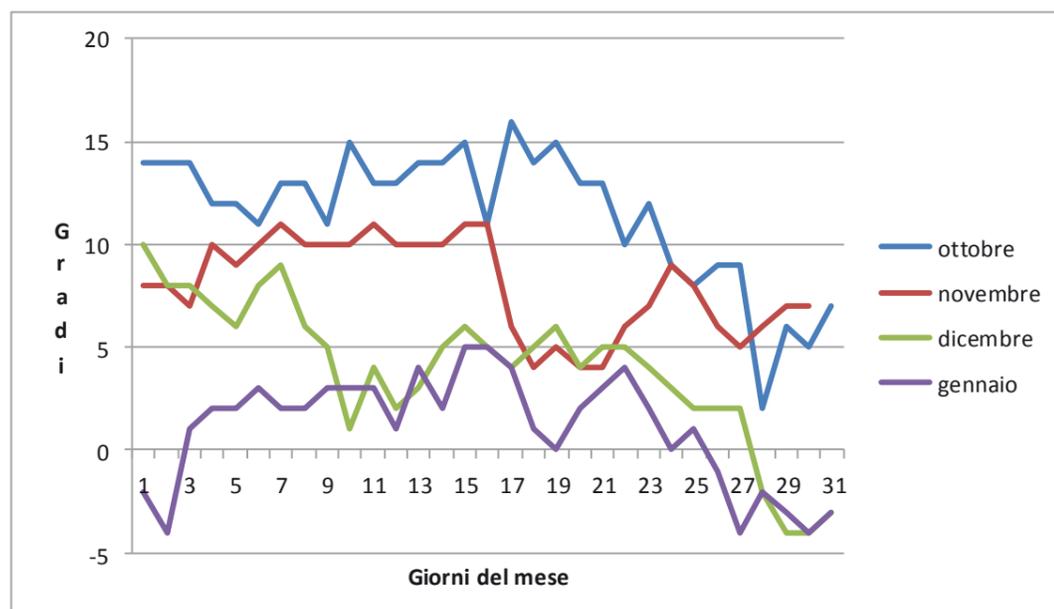
MERCATINO NATALIZIO

Come ogni anno, anche nel 2014 è stato possibile allestire l'Angolo delle Creazioni realizzate dai nostri nonni e dalle volontarie, che ogni mercoledì mattina collaborano alla gestione del laboratorio di cucito, seguendo passo per passo le nonne durante l'esecuzione dei loro splendidi capolavori. Un ringraziamento va alla Proloco, che ci ha permesso di partecipare ai mercatini natalizi il giorno dell'Immacolata, e un GRANDE GRAZIE a tutti coloro che ci hanno supportato.



www.meteononni.bag

Ogni mattina i nonni, per completare il calendario mattutino, si dedicano al monitoraggio della temperatura consultando il termometro posto all'esterno di ogni piano. Nel grafico seguente sono riportate le temperature rilevate ogni mattina alle 9 da ottobre 2014 a gennaio 2015.



Come potete notare nei giorni della "Merla" ha fatto veramente freddo!

Feste e Incontri

DOMENICA 5 OTTOBRE: FESTA DEI NONNI

Allegreggiare gli ospiti della Casa di riposo in occasione della Festa dei nonni, arrivano oggi pomeriggio, puntuali e graditi come sempre coriste e coristi di Bagolino, accompagnati e diretti dalla maestra Susanna Zanetti. I commenti degli ospiti sono entusiastici, c'è chi propone di mettere un articolo sul Giornale di Brescia. Un'ospite fa notare che l'entusiasmo era tanto che qualcuno (Angelica, tanto per non fare nomi) si è messo ad applaudire ancora prima che il coro iniziasse a cantare. Alla fine Angelica, che si è scorticata le mani con i suoi applausi e ha consumato la voce a forza di urlare bis, ha ricevuto un bacio l'abbraccio della maestra del coro. C'è anche chi si è un po' rattristato ad udire quei canti pensando ai familiari assenti. Altri si sono lamentati perché parte del pubblico disturbava con il suo chiacchiericcio chi voleva ascoltare in religioso silenzio le canzoni.

Alcuni chiedono che siano inseriti altri brani, per arricchire ulteriormente il repertorio del Coro di Bagolino e che il gruppo intervenga più spesso: le nonne sono anche disposte per questo ad accoglierli con torte cucinate da loro. Molto apprezzate, come sempre, la presentazione e la spiegazione delle canzoni fatta da Nerio.



MERCOLEDÌ 15 OTTOBRE 2014: POLENTA TERAGNA ALLA CASA DEL GIOVANE

Un grazie di cuore ai volontari del Gruppo "Il Rododendro", che ci hanno ospitato alla Casa del Giovane e ci hanno preparato un pranzo con i fiocchi...Grazie, alla prossima!

AUGUSTA: Buonissima... polenta, verdura, caffè, torta, di tutto; Se lo facessero tutte le settimane ci farei la firma. Dopo il pranzo siamo andati a fare due passi fino alla "Mezza Luna", che bello, c'era un bel venticello, però...!

ANGELICA: Gustosa la polenta (era piena di formiche!! La nostra nonna non smette di rubarci qualche risata qua e là). Abbiamo cantato tutti allegramente in compagnia, che gioia!!

VIGILIO: (non è di molte parole, ma la polenta l'ha mangiata volentieri) Buona, Buona!!

VALENTINO: In compagnia, la polenta mia se mal.

MARIA: Mangiare molto buono, io ho mangiato quasi doppio, sono stati bravi i volontari, veloci anche quelli che servivano, poi però sono tornata a casa avevo paura di prendere freddo.

VITTORIA: Tutto bello e buono, sono stata molto contenta di trascorrere una giornata in compagnia.

FULGE: Era una bontà, batteva tutte le altre... ne ho mangiata in grande quantità!!! Da medaglia d'oro.

FRANCO: Buona e abbondante!!!



SABATO 18 OTTOBRE 2014: SPIEDO IN CASA DI RIPOSO

ADRIANO: La serata è andata bene... Lo spiedo era ottimo!!! Però mancava il vino perché le animatrici sono state un po' avare;

AGOSTINO: Benissimo, oltre alla mangiata, il divertimento, sempre in allegria;

ANGELICA: Però abbiamo dovuto lasciare indietro le ossa... e la polenta era con il tocino... che bontà l'atingolo!!! Sono stata molto contenta perché molti mi hanno salutato con cortesia e gioia, mi sono molto emozionata. Non credevo che la gente di Bagolino mi volesse così bene!!! L'ambiente era molto accogliente e preparato a meraviglia.

GIULIA: Era molto buono, sarebbe bello se ne facessero un altro presto!!!

FULGE: Abbondante!!! L'ho mangiato tutto, non ho avanzato nulla.. e alla lotteria finale ho anche vinto un bel vaso di orchidee, prima volta in vita mia pensa un po'!!!

ADA: Buono, Buono, buono!!!! Era cotto davvero bene...

MARIA: Ho festeggiato il mio compleanno, mi hanno fatto tutti gli auguri, anche Don Paolo, le torte una più buona dell'altra, mai fatta una festa di compleanno così bella...

Peccato che il suonatore Bruno fosse un po' lontano rispetto a noi... ma dicono: "Se Maometto non va alla montagna, la montagna va da Maometto" e così noi abbiamo fatto... quattro canti in compagnia è la cosa più bella che ci sia!!!!



21 e 28 OTTOBRE 2014: VISITA AL CIMITERO...

In occasione dell'avvicinarsi della ricorrenza dei Santi e dei Morti, alcuni ospiti di Bagolino e non sono stati accompagnati nel nostro cimitero, per ricordare i loro cari.. anche quelli lontani. Grazie al contributo e alla presenza delle volontarie è stato possibile recitare in entrambe le occasioni un bel rosario in compagnia e portare sulle tombe dei nostri cari un piccolo lumino.

23 OTTOBRE e 20 NOVEMBRE 2014: CASTAGNATA

Anzitutto è doveroso ringraziare i benefattori che ci hanno regalato tante castagne di ottima qualità, quindi grazie di cuore a Dario per il primo pomeriggio e grazie a Gianni per il secondo round!

In secondo luogo dobbiamo ringraziare tutti i volontari che hanno contribuito ad arrostitre le castagne e a farci trascorrere due pomeriggi allegri in compagnia. Festa ben riuscita!

ANTONIO: Alcune purtroppo erano bruciate...

FRANCO: Erano buone e saporite!

ADA: Ci hanno dato pure il caffè con la panna, che buono!

ANGELICA: Belle grosse e gustose, ho bevuto ben due volte il caffè...

MARIA: Erano buone e le ho mangiate volentieri.

Non potevano certo mancare delle buone bottiglie di vino... grazie a chi le ha portate, il vino era ottimo! Anche quest'occasione sarà da ripetere!



DOMENICA 26 OTTOBRE 2014: CORO SAN GIUSEPPE

Una bellissima giornata all'insegna dell'allegria e della buona compagnia. Complimenti a tutto il coro! C'era tantissima gente, nonostante ci fosse, in contemporanea, uno spettacolo pro-scuola dell'infanzia.

GRAZIE A TUTTI PER LA FELICITÀ CHE CI AVETE DONATO, VI MANDIAMO UN GRANDISSIMO ABBRACCIO E APPLAUSO...

Non volevamo più andare via dalla gioia...

È stato bellissimo, hanno diviso l'esibizione in tre parti. Nella prima sono state cantate canzoni religiose, nella seconda quelle popolari che sanno tutti, accompagnate da strumenti quali la chitarra, la fisarmonica e il cembalo e l'ultima parte è stata all'insegna di tre canzoni allegre, accompagnate dal battito di mani. Un gruppo molto vivo e allegro, quello del Coro san Giuseppe!

ANGELICA: La maestra, bisogna proprio farle i complimenti! Molto disponibile e sempre sorridente, ci è proprio piaciuta molto. C'era un cantante che fischiava durante il ritornello della canzone dell'uccellino, che meraviglia!

FULGE: Mi è piaciuto molto il ragazzino di tredici anni che ha suonato la chitarra insieme alla maestra mentre lo accompagnava con la fisarmonica.

MARIA: è stato proprio bello!

DOMENICA: Sono stati bravi.

AGOSTINO: Una ventata di allegria profumata della mia terra;

ADRIANO: Mi è piaciuta molto la prima parte erano molto armonizzati tra di loro.

CONSIDERATO IL SUCCESSO, ABBIAMO CHIESTO AL CORO DI TORNARE PRESTO A TROVARCI!



DOMENICA 16 NOVEMBRE 2014: CORO DI CANTA BOND

Al coro di Canta Bond
Bondo e provincia di Trento

Caro Renato, tutti noi, nonne e nonni, sentiamo vivo nel nostro cuore il bisogno di scrivervi perché, essendo la prima volta che vi sentiamo, ci avete messo nell'animo tanta gioia e felicità per cui il "grazie... grazie" non è mai abbastanza per dirvi che siete stati BRAVI! BRAVI!

Le canzoni erano quelle che piacevano a noi, perché erano "bagosse", è per quello che ci siamo divertiti moltissimo in quanto ci siamo sentiti partecipi del vostro gruppo. Anche le animatrici non sanno come fare a ringraziarvi e pensano d'invitarvi ancora: questa festa non la dimenticheremo mai!

Vi aspettiamo ancora e speriamo di incontrarvi al più presto.

Grazie di nuovo, vi assicuriamo la nostra preghiera e che Gesù vi sia portatore di grazie per voi e le vostre famiglie.

Mandiamo a tutti voi simpatici saluti, in particolar modo al maestro Renato che ci ha divertito e ci sosteneva con la sua fisarmonica.

Un saluto particolare al cantante solista che, sostenuto magnificamente dal resto del coro e dal suono della fisarmonica, con la sua voce ci ha incantato e affascinato: ME-RA-VI-GLIO-SO.

Le nonne e i nonni



Questa è la canzone eseguita dal coro che è piaciuta molto ai nostri ospiti:

Voga e va di Ruggero Scandiuzzi

(Autori: Concina - Cherubini - 1954)
(Conosciuta anche come "Gondolier")
Venezia rassomiglia ad una sposa vestita di merletti di Murano, sospiri tra le gondole festose dal Lido alla laguna, sposi ed amanti, buona fortuna.

Voga e va gondolier,
canta il cor:

"Non posso andar più via perché, Venezia mia, m'hai fatto innamorar".

Ho visto due colombe andare in alto, parevan fare il nido in Paradiso e son tornate a notte su Rialto ed han lanciato un grido: "Venezia nostra sei il più bel nido".

Voga e va gondolier,
canta il cor:

"Non posso andar più via perché, Venezia mia, m'hai fatto innamorar".

C'è un vecchio gondolier di Santa Crose che piange quando passa la regata, lui più non può remar ma spinge a voce le gondole in ghirlanda, lui ch'era il primo sul Canal Grande.

Voga e va gondolier,
canta il cor:

"Non posso andar più via perché, Venezia mia, m'hai fatto innamorar".

Voga e va gondolier,
canta il cor:

"Non posso andar più via



USCITA A CIMEGO: SHOPPING NATALIZIO

In occasione dell'arrivo del Natale perché non concederci un po' di shopping natalizio? Ecco quindi che con attenzione e curiosità abbiamo girovagato per le corsie dei negozi. Chi è goloso si è fatto proprio una scorta di dolci, come la nostra Angelica, la quale si è comprata: arachidi, torrone, caramelle e cioccolatini; e chi, bisognoso di indumenti e scarpe, ha cercato l'acquisto giusto. Non ci siamo fatti mancare proprio nulla, perché tutti in compagnia abbiamo fatto una buona merenda al bar e qui Fulge ha potuto gustare la treccia comprata, "puccian-dola" realmente nel succo di frutta... che bontà! E poi via, tutti di ritorno a Bagolino insieme ai nostri immancabili volontari.



MARTEDÌ 9 DICEMBRE 2014: BAMBINI SCUOLA DELL'INFANZIA

È martedì 9 dicembre: non appena V. scorge i fanciulli della scuola dell'infanzia fare il loro ingresso, in fila ordinata, al seguito delle loro maestre, nelle sale della Casa di riposo, V. si commuove fino alle lacrime. Chissà quali ricordi affiorano alla memoria dei nostri nonni! Ma è facile immaginarlo. Durante la visita, hanno cantato, ballato, divertito. - Un bambino - ricorda F. (e sorride mentre lo racconta) - per indicare la sua età ha sollevato indice e mignolo: beata innocenza! Altri ricordano che due bambini si abbracciavano teneramente, e che il maschietto, rivolto alla bimba, continuava a ripetere: "Ti voglio baciare", ma lei si ritraeva, rifiutando le sue tenerezze. L'episodio ha molto

divertito e commosso nello stesso tempo gli ospiti. Alcuni bambini si sono soffermati ad osservare incantati il deambulatore di A., addobbato per l'occasione come un vero e proprio albero di Natale. - Chiacchieravano fra di loro proprio come hanno sempre fatto i bambini di ogni generazione - hanno ribadito i nostri nonni con comprensibile benevolenza. Alla fine c'è stato un affettuoso scambio di auguri e un caloroso ringraziamento a fanciulli e maestre per i momenti di vera serenità che hanno regalato a tutti gli ospiti. Speriamo che tornino presto a farci visita.



USCITE IN PAESE PER NATALE

AL BAR MANIVA

Tutti in paese, questo pomeriggio, direzione piazza-bar Maniva! Sì, tutti?! È una parola. Purtroppo, a volte, alla piena realizzazione delle iniziative si intromette qualche diavolello che vuol metterci la coda. Il gruppo, infatti, doveva essere più numeroso se non che quando si è trattato di partire, molti di quelli che si erano prenotati per la calata in paese, si sono ritirati. Avranno avuto paura del freddo?? Bah.. chi lo sa. Comunque al bar Maniva il gruppo si è rianimato con un buon calice di vino rosso e una gustosa fetta di panettone, offerto dal generoso Adriano. Sonia, invece, ha offerto delle brioches, molto gradite anche quelle. Un ringraziamento per la riuscita dell'evento lo rivolgiamo ai proprietari e alle bariste che ci hanno accolto con gentilezza e ci hanno fatti sentire a nostro agio.



AL BAR STROPE - 11/12/2014

Tutti in paese, questo pomeriggio, direzione piazza-bar Maniva! Sì, tutti?! È una parola. Purtroppo, a volte, alla piena realizzazione delle iniziative si intromette qualche diavolello che vuol metterci la coda. Il gruppo, infatti, doveva essere più numeroso se non che quando si è trattato di partire, molti di quelli

che si erano prenotati per la calata in paese, si sono ritirati. Avranno avuto paura del freddo?? Bah.. chi lo sa. Comunque al bar Maniva il gruppo si è rianimato con un buon calice di vino rosso e una gustosa fetta di panettone, offerto dal generoso Adriano. Sonia, invece, ha offerto delle brioches, molto gradi-

te anche quelle. Un ringraziamento per la riuscita dell'evento lo rivolgiamo ai proprietari e alle bariste che ci hanno accolto con gentilezza e ci hanno fatti sentire a nostro agio.



BUFFA DIVAGAZIONE

Ad un certo punto del racconto di questa giornata A., non si sa per quale misteriosa associazione di idee, ricorda che da giovane le capitava spesso di doversi recare per cure mediche a Brescia. Nei suoi viaggi era accompagnata da Renzo, uno dei leggendari tassisti di Bagolino. Racconta che era soprannominato "Tu-tut" forse per l'eccessivo e inappropriato uso del clacson. Il racconto di A. è accompagnato, come succede spesso, da sonore, coinvolgenti, contagiose risate: quanta vitalità e gioia di vivere comunicano questi nostri ospiti!

SABATO 13 DICEMBRE, SANTA LUCIA: CORO OTTO CORDE



Prima del coro una piacevole sorpresa, una santa si aggirava per le stanze della Casa di Riposo portando gioia e piccoli doni a tutti i nonni. E dopo il grande evento, sette uomini tutti vestiti con una bella camicia nera hanno allietato il nostro pomeriggio con dolci musiche suonate da chitarre, mandolini e un bel contrabbasso. Si sono trattenuti fino a tardi allietando anche la nostra cena; è stato davvero bello perché li conoscevamo tutti... Grazie per la compagnia e alla prossima, cari amici!



VENERDÌ 12 DICEMBRE 2014: ALUNNI SCUOLA PRIMARIA DI BAGOLINO

Potevano mancare gli alunni della Scuola Primaria di Bagolino al tradizionale appuntamento natalizio con gli ospiti della Casa di riposo? Certo che no! Infatti, puntualmente, nel pomeriggio del 19 dicembre, si sono presentati, gli alunni di classe prima, i più piccoli, e quelli di classe quinta, i più grandi. Naturalmente erano accompagnati dalle loro maestre: Danila, Emanuela, Laretta. Spostandosi di reparto in reparto, hanno cantato motivi natalizi accompagnandosi con il suono scintillante e cristallino dei metallofoni suonati con vera bravura.



I commenti degli ospiti sono stati entusiastici. "Hanno cantato e suonato benissimo", questo è stato il giudizio di molti di loro. I bambini portano sempre una ventata di autentica gioia e vitalità con i loro interventi. Arrivederci all'anno prossimo!



IL SORRISO DEL CREATORE



Quando la gente non ti fa onore, interviene "Il Genio Creatore", Ti commuove, Ti consola e fa tornare di nuovo il Sole.

Paolo M.

SABATO 20 DICEMBRE 2014: I PASTORELLI

Puntualmente, anche quest'anno non è mancato all'appuntamento natalizio il gruppo dei Pastorelli. Mentre l'anno scorso, in sintonia con il loro nome, indossavano ampi mantelli neri, questa volta hanno preferito privarsene per evitare eccessive sudorazioni in quell'ambiente riscaldato. Non hanno, però, rinunciato al cappello nero che uno di loro ha posto sulla testa di Fulge. Bisognava vedere con quale orgoglio lei lo ha portato, e le stava pure bene.



"Erano giovani e belli", hanno commentato le nostre nonne, e questo apprezzamento non poteva venire che dal pubblico femminile sempre sensibile, ad ogni età, al fascino maschile.

Il gruppo, composto da sette suonatori, ha eseguito canzoni tradizionali e qualche pastorella spostandosi nei vari reparti, riscuotendo ovunque applausi entusiastici. A rendere più vivo ed emozionante il pomeriggio, si aggirava tra gli ospiti e il pubblico un Babbo Natale vestito di tutto punto, con un enorme gerla sulle spalle, che distribuiva a tutti cioccolatini e caramelle.

Alla fine, i suonatori, tra i quali qualcuno ha riconosciuto anche dei parenti che non vedeva da tempo, sono stati salutati con un lungo applauso, con la richiesta di un bis e la promessa di tornare ancora ad allietare gli ospiti della struttura.

Non sono mancati, purtroppo, alcuni rilievi come quello di A. che si è lamentato dell'eccessivo chiacchiericcio del pubblico che disturbava l'ascolto delle musiche. Ha aggiunto che quando da giovane seguiva i suonatori di pastorelle lo faceva in assoluto silenzio: i commenti si facevano quando il gruppo dei musicisti si era allontanato.

M. invece ha fatto notare che gli ospiti in carrozzina non hanno potuto vedere il gruppo dei pastorelli perché fra di loro si frapponeva il pubblico che ascoltava in piedi facendo schermo a chi era seduto in carrozzina.



26 DICEMBRE

Il 26 Dicembre, in casa di Riposo, è venuto a fare visita ai nostri nonni il prete, Jeanmarie da Mupendawatu, lo ringraziamo per aver trovato un po' di tempo da dedicarci.

Grazie
A presto!!!



SABATO 3 GENNAIO 2015: CANTORINE

Sabato 3 gennaio, pomeriggio: non appena il gruppo delle Cantorine fa irruzione nella sala della Casa di riposo, l'umore di nonne e nonni sale alle stelle: bambine e ragazze portano ovunque, soprattutto alle persone anziane, tanta vitalità e gioia di vivere. Agli ospiti è piaciuta molto la canzone, eseguita su loro stessa richiesta, Madonna nera, la medesima che hanno ascoltato più volte a Radio Maria e che sempre suscita in chi la ascolta forte coinvolgimento emotivo. Il coro, ricordano gli ospiti, era formato di bambine e ragazze di varie età e comprendevano le bimbe della scuola dell'infanzia (le più tenere e commoventi per la loro spontaneità), quelle della scuola elementare e le ragazze della scuola media.

- Erano brave anche quelle piccole - afferma L. - dolci e carine, quelle "trufollette".

Le Cantorine erano accompagnate nei loro canti dal suono di tre chitarre. Nel gruppo, hanno notato i nostri ospiti, spiccava la presenza dell'unico componente maschio. Dirigeva il coro Veronica F., in mancanza di Denise, assente perché in maternità.

- Hanno eseguito motivi natalizi - ricorda C. - uno più commovente dell'altro.

- Avevano la voce bella, forte, vi-



brante - afferma un altro ospite - Peccato che il pubblico sia stato un po' avaro di applausi, meritavano di essere maggiormente sostenute. A. ci tiene a precisare che durante le varie esecuzioni si è molto commosso e qualche lacrima gli ha rigato il volto perché gli hanno ricordato i motivi natalizi che cantava anche lui in gioventù. Gli ospiti fanno infine osservare che hanno molto gradito e apprezzato la presenza, durante la festa, di don Paolo, che ha guidato e accompagnato le cantorine in tutti e tre i reparti. Il gruppo ci ha lasciato con



una promessa: una delle prossime prove del sabato pomeriggio verranno a farla proprio qui alla Casa di riposo, davanti a nonne e nonni.

Cosa dire: VI ASPETTIAMO!



LUNEDÌ 5 GENNAIO 2015: VISITA PRESEPE CHIESA SAN LORENZO e MERENDA IN ORATORIO



Come di consueto, anche quest'anno abbiamo fatto visita al presepe nella Chiesa di San Lorenzo. Elisabetta, la nostra cara parrucchiera, ci ha aperto appositamente la Chiesa il giorno che precede l'Epifania e con l'aiuto di Don Paolo e delle volontarie abbiamo recitato alcune preghiere. Certo non poteva mancare una buona merenda in oratorio, anche se i cappuccini fatti dalle animatrici sembravano più caffelatte... ma quando la voglia c'è (e pure la fame!) tutto ha un altro sapore. Metteteci poi una fetta di panettone, tanti canti in allegria e tutto cambia! Menzione d'obbligo per i volontari che anche in questa occasione ci hanno scarrozzato in auto e hanno allietato il pomeriggio!

P.S.: è vero, la Chiesa non dista granché dalla Casa di Riposo, ma il rischio cadute per via del ghiaccio era alto e siccome siamo nonni saggi... abbiamo preferito essere cauti!



DOMENICA 11 GENNAIO 2015: CORO BEORUM

Il coro più favoloso che ci sia, composto da 12 baldi uomini di tutte le età! Hanno cantato le nostre vecchie canzoni bagosse e noi felicissimi ci siamo uniti a cantare con loro. Abbiamo trascorso un pomeriggio davvero fantastico all'insegna dell'allegria, con buona partecipazione del pubblico proveniente dal paese e da fuori. Grazie davvero di cuore a tutti, vi aspettiamo alla prossima occasione!



DOMENICA 11 GENNAIO 2015: ESPERIENZA IN TEATRO: COMMEDIA IN DIALETTO BAGOSSO

Grazie ad un invito speciale, per alcuni nonni è stato possibile partecipare alla visione della commedia in dialetto bagosso: "Laùr da macc" rappresentata dalla compagnia i Malaoà di Bagolino. Considerate le scale che conducono al teatro Parrocchiale, hanno potuto presenziare solo gli ospiti più abili dal punto di vista della deambulazione, tra cui la nostra cara Attilia, la quale ci dice: "Mamma mia che ridere, è stato bello quando Versilla alla fine si dava le sculacciate sul sedere e andava via camminando tenendo le gambe alte; sono stati tutti veramente bravi! Si vede che alcuni proprio l'hanno nel sangue la bravura nel recitare! Complimenti anche a chi ha organizzato e ha aiutato". Mario dice che è stato proprio contento, si è fatto tante grosse risate, inoltre aggiunge che

si vede che sono quasi professionisti perché sono proprio bravi. Luisella si è spanciata dalle risate per tutto il tempo della rappresentazione e la nostra Fernanda, nonché moglie di Fiorino, grazie al quale la commedia è stata tradotta in dialetto, dice che è stato bello, le è piaciuto molto, e gli attori sono stati davvero bravi.

Il nostro caro Agostino ha espresso le sue impressioni con uno scritto che riportiamo di seguito:

"Tra tutti i diversivi posti in atto dall'Amministrazione della Casa di riposo, a favore degli anziani ricoverati, quali feste di gruppo, canti, musiche, ecc. sono a mio parere le meglio godute e apprezzate le rappresentazioni teatrali, e tra queste, quella a me maggiormente piaciuta per la trama, per l'accurata preparazione, per l'impegno e per la maestria degli

organizzatori è stata, senza traccia di smentita quella recita teatrale in dialetto bagosso del gruppo "I Malaoà". Mi è piaciuto appunto l'impegno a non lasciar perdere la parlata bagossa, che ha in sé un poco di tutti i dialetti nazionali a causa delle migrazioni per lavoro e per incroci matrimoniali, e a ben osservare si nota anche qualche lieve accento francese che risente un pochino dei duecento anni di dominio francese. Lasciando da parte queste considerazioni, non si deve sottovalutare la bravura e la professionalità degli attori che hanno saputo rallegrare e provocare strepitosi, meritati applausi dal pubblico presente, con l'augurio che questo plausibile risultato sia di buon auspicio e incoraggiamento per eventuali futuri lavori teatrali.



DOMENICA 25 GENNAIO 2015: COMMEDIA SAN GERVASIO E PROTASIO

Come molti sapranno, anche quest'anno un piccolo gruppo di ospiti ha partecipato al laboratorio di teatro. A partire da gennaio 2014 ci siamo dedicati all'approfondimento della leggenda attraverso letture e racconti che si tramandano da molti anni, dopodiché abbiamo elaborato i copioni. Infine, a partire da settembre, ci siamo cimentati nell'ardua impresa di realizzare le tre scene della commedia e di creare le scenografie adatte.

Ecco le nostre impressioni raccolte a caldo al termine della prima:



ADA LIBERINI (SPOSA): Eravamo molto preoccupati perché alcuni di noi in questi giorni si sono ammalati e così pensavamo di non poter recitare; infatti Mario non è stato bene ed è stato un vero peccato. Ero un po' agitata perché il mio finto marito, pensate un po', avrebbe preferito avere accanto la sua vera moglie. C'era pieno e anche i miei parenti sono venuti a vedermi, che emozione! Sono soddisfatta, è andata bene e sono contenta di aver potuto partecipare, qui in Casa di Riposo è stata la prima volta. I complimenti ricevuti sono stati molti! Grazie davvero!



ANGELICA (GERVASIO): No, non ero per niente agitata, mi tremavano solo le gambe! Sono rimasta colpita dalla grande partecipazione del pubblico e questo ci ha incoraggiato a fare ancora meglio. Mi sono immedesimata alla grande nella mia parte, mi piaceva proprio. Anche il mio costume era perfetto: cappello d'Alpino, giacca militare, baffi, due bei nei. L'entusiasmo è continuato anche per tutto il giorno seguente.



RESCONI FULGE (NARRATRICE PRIMA SCENA): Ero molto ansiosa perché la mia voce non era come di consueto e così avevo paura di ricevere fischi... qualche uovo sodo e pomodori acerbi. Per fortuna non è successo. È stato bello vedere mio figlio che si sbellicava dalle risate. Avevo paura che non venisse nessuno e invece è stato sorprendente vedere tutto quel pubblico. Avevo pure in mano un cartello con la scritta "Applausi, grazie!" se per caso gli spettatori si fossero dimenticati di farli. Tutto è andato bene e "La Compagnia del '900" è stata brava!



LUCIDILIA (MAIFRINO): Non ero per niente agitata, addirittura poco prima di iniziare, mentre aspettavo sdraiata sul letto al calduccio, mi sono appisolata perché la notte è stata abbastanza insonne, ho pensato molto a quello che dovevo fare. Avevo riguardo e vergogna anche per come dovevo vestirmi, ero un uomo, con una berretta di lana e baffi marroni! Quanti applausi, quanta gente... cugini, nipoti, tutti sono venuti a farmi i complimenti.



AGOSTINO (EREMITA): Ero calmo e impassibile. Mi è dispiaciuto che il nostro Mario non fosse presente ad accogliere gli allori e gli onori, era davvero bravo a recitare la sua parte, anche se chi l'ha sostituito (la nostra cara infermiera Laila, che ringraziamo per essersi prestata all'ultimo momento a questa interpretazione), è stata certo all'altezza. Io quando mi metto a fare un lavoro mi impegno al massimo, vorrei ottenere sempre di più, preferisco le cose complicate anche se la mia parte non è stata una passeggiata.



GIACOMO (NARRATORE TERZA SCENA): Ero agitato e impaziente di finire tutto, c'era proprio tanta gente!



GINA (CURATO): Non ero agitata, sono stata contenta anche se ho dovuto vestire i panni di un uomo. È stato bello vedere tutta la gente applaudire.



ANTONIO (PRESENTATORE): Non ero molto agitato, è stato bello vedere quel pubblico e il loro entusiasmo, tutti sono rimasti davvero entusiasti.



CORNELIA (NARRATRICE SECONDA SCENA): È andato tutto bene, il pubblico ha gradito lo spettacolo, io lì davanti vedevo che erano contenti e gli attori sono proprio stati bravi! Gli applausi sentiti e sinceri sono stati più che meritati.



FRANCO (SPOSO): I Santi hanno portato proprio un bel bambino, non ero molto agitato ma è stato bello vedere tutto quel pubblico di nonni e parenti. Alla fine di tutto mi sono sentito di precisare che la Signora Ada al mio fianco non era la mia vera moglie, la quale invece era seduta tra gli spettatori!



PALMIRA (PODESTÀ): Credevo di fare "ocade", invece è piaciuto, tutti mi hanno fatto i complimenti, mi hanno detto "BRAVA!". Anche se ho una certa età, e queste cose non le si fanno di frequente, si usano poco specialmente con le persone anziane, però mi sono divertita molto.



LAILA (PROTASIO): Gli ospiti si sono impegnati molto, ma anche chi ha organizzato tutto... è stato un impegno condiviso e il risultato ottimo! Credo che per gli ospiti sia stata una grande soddisfazione: quella di poter fare qualcosa, di essere utili e di riuscire a far sorridere.

CERTO NON POSSONO MANCARE LE IMPRESSIONI E IL GIUDIZIO DEI NOSTRI OSPITI SPETTATORI...

Molti sono rimasti sorpresi dalla bravura delle nostre centenarie Giovanna Così e Cesarina Così, che si sono esibite raccontando poesie, filastrocche e barzellette imparate ai tempi della scuola. Altri si sono meravigliati del fatto che siamo riusciti a portare a termine tutto e a mettere in scena una commedia, e soprattutto a raccontare una leggenda di molti anni fa. Molti rammentano di aver visto in gioventù questo rømet che scendeva in paese e chiedeva una bella forma di formaggio nel caso si volesse un bel maschietto, altrimenti un bel po' di farina; peccato però che il bambino/a proprio non arrivava.

L'aspetto che più vogliono sottolineare i nostri nonni è l'importanza di ricordare e rivivere le storie di una volta soprattutto per i più giovani perché il passato è fondamentale.



Rubrica

COGNOMI E SOPRANNOMI BAGOSSI

Grazie al contributo dei nostri lettori, la tabella dei cognomi e soprannomi si è arricchita di nuovi scötöm e di un nuovo cognome. Le nuove proposte sono evidenziate in rosso. Balza subito all'occhio come il contributo dei lettori sia stato importante. Aspettiamo altre proposte e integrazioni (o correzioni) che potete comunicare all'ufficio della Casa di riposo o direttamente alle animatrici.

COGNOMI	SOPRANNOMI (SCÖTÖM)
Alberti:	Mandulì, Bornighì, Còle, Barabing, Moschì, Prit, Cärlù, Agionti, Törine
Ambrosi:	Forcäni
Bazzani:	Barnardalù, Bärnärdeì, Bärnärdeìlì, Toneti, Täri
Benini:	Stortagne, Benì, Becù
Bentivoglio:	Cärlifrac
Bordiga:	Cinti, Nani, Comilì, Borsèle, Nosiènc, Bune, Pir, Bagos, Boterì, Cipie, Märtiros, Cärlecc
Buccio:	Tägós, Sgälbärì, Bariòk, Bäriochècc, Gafori, Rositi, Carlù, Tunù
Calvi:	Bertoi
Carè:	Coronòcc, Colombì, Pälänchì, Bordonài, Gärbèr, Camós, Sgärlì, Cursùr, Pedrù, Semonsì
Colombo:	-
Così:	Ciù, Täblècc, Sperändio, Bärsèle, Färäsì, Ars, Picini
Dagani:	Pelès, Scägnilì, Cristì, Scagn, Cristi
Dionisi:	-
Fenoli:	Fänoì, Sbrofi, Rodoncc
Ferremi:	-
Foglio:	Cäläm, Tomàs, Panalù, Fòi, Bärnì, Fuicio, Farlòk, Bogi, Ancorä
Forè:	Franciöé
Fusi:	Pädärnigär, Särizi, Penäte, Podesté, Paolpùcc, Bäréle, Bäréli, Ciäci, Cristiàni, S-ciopècc, Trämpèli, Sgärioti, Pedreöle, Nari, Cärlèti, Micilì, Lapis, Rünche, Färmigole
Gagliardi:	Bóe, Gris, Bronzali, Mäifri, Zuf
Giovi:	-
Lombardi:	Gràgnoi, Gragnolì, Gafòri, Mòne, Pentolì, Pinte, Violàncc, Märedöi, Löstär, Giornädèle, Moratù, Alä, Slicc, Renalcc
Macinata:	Däldär, Mazanäte
Marca:	Parolòcc, Löche
Melzani:	Bacio, Baci, Baciaremi, Cäicì, Pétär, Pistulì, Bäciöchì, Mätie, Barbù, Sgärze, Bärsèle, Täpi, Fostenècc
Micheli:	Ciämpanì
Mora:	Morècc, lèm, Lòbie, Piciänone, Gibilì
Morandi:	Bälde
Nabacino:	Tani
Nicolini:	-
Orsi:	Molenär, Bälèse
Palazzini:	Palasini
Panelli:	Bärnärdeì
Pelizzari:	Caroline, Bäli, Rällì, Säläröi, Rètäk, Fändì, Löcài, Pèlèsär
Pezzarossi:	-
Richiedi:	-
Rigoni:	Domenatore
Salvadori:	Palèt, Pirocòcc, Cuncc, Pontilì, Trì, Sinfiù, Cägi, Taolasi, Sari, Orlèndei
Salvini:	Spargacc, Päline
Sbarberi:	Gadülì
Scalvini:	Cip, Rèälì, Regälì, Bädöschi, Verdük, Zorzärì, Sac, Torsì, Bòsolè
Scavoni:	Segògne, Segognì
Schivalocchi:	Ciäpänì, Forèi, Pälènèi, Cälighe, Carloplà
Stagnoli:	Cärie, Lerù, Pänsecc, Càife, Pasot, Leseòre, Tonoli, Babi
Sueri:	Rochì, Söeri
Tabellini:	-
Tavelli:	Braf
Taroli:	Cäncärì
Zanetti:	Bädösk, Gianändrée, Cärenecc, Zänècc, Cärè, Nèti, Borgnì, Creschècc, Segògne

NATALE 2014

Natale: dovrebbe essere un giorno di serenità e gioia ma non per tutti, almeno qui alla Casa di riposo è così. Alcuni lamentano la mancanza dei parenti, altri il fatto di non aver potuto rientrare almeno per un giorno alle loro case nell'abbraccio degli affetti familiari. F. si lamenta: - È stato il Natale più triste della mia vita.

A rendere ancora più malinconica la giornata per alcuni ospiti, si aggiunge il fatto che molti di loro sono rientrati in famiglia rendendo ancora più amara la loro solitudine.

Ma a risollevarlo il morale di queste persone ci pensano i nostri valenti cuochi che, per questa giornata natalizia preparano un menu degno dei cuochi più famosi: altro



che tre forchette, qui ce ne vogliono almeno sei!

Ed ecco il menù:

1. Lasagne al ragù con diversi strati, specifica F. (di'gnent... aggiunge). Poi
2. Gallinella ripiena (e qui il palato e lo stomaco cominciano a fare i tripli salti mortali per la gioia)
3. Patate
4. Spinaci
5. Panettone

e per finire, in via del tutto eccezionale per chi se lo può permettere:

CAFFÈ CORRETTO GRAPPA

Ma prima di pensare ai bisogni del corpo i nostri nonni hanno giustamente pensato di soddisfare anche i bisogni dello spirito, assistendo in mattinata alla santa messa celebrata dal nostro don Rutilio. Nel bel mezzo del rito, però, c'è stato un po' di scompiglio perché un'ospite si è sentita male. È stata subito soccorsa dalle nostre operatrici e tutto si è risolto nel migliore dei modi. Certo che, per il personale della Casa di riposo è stata anche questa un' giornata impegnativa.

Grazie di cuore per l'affetto che ci avete dimostrato... proprio come una Grande Famiglia!!!

DOLCI RICORDI DI GIOVENTU'

Che bello ricordare in compagnia le serenate di una volta... quelle sì erano davvero speciali, con semplicità ti sentivi una regina. Già una volta tutte le ragazze erano belle, un po' come adesso, solo che all'epoca non esistevano i trucchi, erano tutte acqua e sapone, i vestiti alla buona, comodi e senza tanti fronzoli, ma quelli per la festa eleganti.

Il momento magico erano le serate al chiaro di luna, dove tutto risplendeva illuminato dalla splendida imperatrice della notte, sotto la finestra un gruppetto di uomini vestiti normalmente si mettevano a suonare e a cantare con mandolino e chitarra le più belle e soavi canzoni che davvero facevano battere il cuore. Questo non succedeva tutte le sere ma in particolar modo il sabato, perché i contadini tornati dalla campagna erano un po' riposati e il giorno dopo era un dì di festa, restavano a casa.

Un ospite ricorda addirittura che vi era una strada chiamata "La via delle belle ragazze", chissà come e chissà perché tutte le dolci fanciulle vivevano proprio lì, così si assisteva ad una serenata dopo l'altra. Che spettacolo direte voi e soprattutto le giovani d'oggi, non tutte cer-

to ma alcune, chissà che cosa farebbero per ricevere un simile corteggiamento.

Ma il romanticismo viene spazzato via da chi dice che forse questo intrattenimento fosse una strategia per scacciare i topi...

A voi l'ardua sentenza...





Anni d'argento

ANNO 9 - N. 21

Fondazione Beata Versa Dalumi ONLUS
Casa di Riposo, Bagolino (Brescia)

Via Lombardi, 5 - 25072 BAGOLINO
Tel. 0365/99107 - 99482 - 99871

A cura della Fondazione
Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 14/81 in data 15 aprile 1981